

## **Elettricità: per i clienti finali «nascosti» regolarizzazione entro il 30 giugno**

***E' stato posticipato al 30 giugno il termine per la regolarizzazione dei clienti finali della rete elettrica nascosti. Ecco in quali casi è necessario intervenire e come.***

Dopo la recente proroga, è stato posticipato al 30 giugno il termine per la regolarizzazione dei clienti finali della rete elettrica nascosti. Vediamo nel dettaglio quali soggetti possono definirsi tali e come procedere alla regolarizzazione prevista dall'ARERA.

### Chi sono i clienti “nascosti”?

I clienti “nascosti” sono i soggetti che sono allacciati alla rete elettrica pur non disponendo di un contatore di energia autonomo. Tali utenti, siano essi persone fisiche o giuridiche, non risultano connessi né direttamente né indirettamente alla rete pubblica e non fanno parte né di sistemi chiusi (o SDC) né di sistemi aperti di distribuzione e consumo (SSPC). Si tratta di una situazione che spesso si verifica in alcune strutture edilizie quali centri commerciali, edifici polifunzionali, aeroporti o residenze turistiche.

Non sono invece considerati clienti nascosti tutti coloro che si collegano illecitamente alla rete, mediante l'uso di morsetti. In questo caso si parla di furto di rete elettrica sanzionato dal comma 2 dell'art. 624 c.p.

### Nel caso dei clienti “nascosti” come viene ripartita la spesa di energia elettrica?

Ad effettuare la ripartizione dei costi è solitamente il titolare del contratto, dotandosi di misuratori di consumo privati o stabilendo autonomamente un diverso criterio di ripartizione.

### C'è una convenienza in termini di costi energetici, per i clienti nascosti?

Sì, l'unico collegamento falsa l'onere dei corrispettivi tariffari. Ai clienti nascosti non sono infatti imputabili né le componenti fisse né quelle variabili. E se consideriamo che, escludendo le imposte, il valore della bolletta è decretato, in bassa tensione, da ben 19 componenti tariffarie; comprendiamo come la regolamentazione dei clienti nascosti sia fondamentale per la giusta ripartizione degli oneri, che ad oggi gravano sui clienti regolarmente collegati.

### Cosa prevede la delibera?

La delibera prevede che ad ogni cliente finale debba corrispondere una singola unità di consumo. Questo significa che, ad esempio nel caso di un condominio, ogni unità immobiliare dovrà stipulare un autonomo contratto di fornitura con il gestore dell'energia.

Come devono procedere i clienti finali nascosti per mettersi in regola?

Entro il 30 giugno 2018 devono fare richiesta di connessione alla rete elettrica per ottenere il proprio POD, un codice alfanumerico che identifica univocamente il punto fisico in cui l'energia viene consegnata al cliente finale.

Cosa prevede la delibera per chi non si attiva nei tempi previsti?

Se viene rispettato il termine di autodenuncia è previsto il pagamento di un conguaglio ridotto, se si va oltre tale termine il costo della regolarizzazione diviene più importante fino a prevedere sanzioni che, in alcuni casi, possono superare qualche migliaio d'euro. Oltre a ciò la mancata regolarizzazione può prevedere una sospensione generalizzata della fornitura in caso di morosità dell'unico intestatario del contratto.

Se sei nella condizione di dover mettere in regola la tua attività, richiedendo l'installazione di un contatore, noi di Utilità possiamo esserti di supporto. Contattaci per ricevere la nostra assistenza nella procedura di richiesta e per individuare l'offerta fornitura che più corrisponde alle tue esigenze.